

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Registro determine n. 69/2026

OGGETTO: Esercizio del potere di annullamento d'ufficio in autotutela, ai sensi dell'art. 21-nonies della Legge 7 agosto 1990, n. 241, della Determinazione Dirigenziale n. 30/2026 (Prot. 0018290 del 04/03/2026) avente ad oggetto: "Decisione di contrarre per l'adesione all'Accordo Quadro Consip per l'affidamento di servizi di Data Management e servizi di Demand e PMO per le Pubbliche Amministrazioni seconda edizione ID 2566 Lotto 1 (PAC). Realizzazione dell'iniziativa 'Dati e Intelligenza Artificiale - Wave 1' (Progetto DELFI). CIG Accordo Quadro: 9852886ABC" - Riallineamento al Programma Triennale degli Acquisti 2026-2028.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO ECONOMICO E FINANZIARIO

Visto che con delibera n. 2 del 11/12/2025 il Consiglio Direttivo dell'Agenzia ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026 e le risorse finanziarie sono state affidate alla gestione di un unico Centro di Responsabilità Amministrativa, nonché con la stessa delibera il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2026-2028, ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 31 Marzo 2023, n. 36;

Visti:

- il D.P.R. 15 dicembre 2011, n. 234 "Regolamento recante la disciplina della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale relativa alla gestione dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159";
- il D.P.R. 9 agosto 2018, n. 118 "Regolamento recante la disciplina sull'organizzazione e la dotazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159";

Visti:

- il provvedimento organizzativo prot. n. 47256 del 29.10.2018 adottato dal Direttore pro tempore ai sensi dell'art. 4, comma 2 del citato D.P.R. 118/2018 modificato all'atto organizzativo n. 29603 del 02.07.2019;

- il provvedimento del Direttore dell'ANBSC del 22 dicembre 2020 acquisito al protocollo informatico al n. 1566 del 13.01.2021, con il quale è stata disposta una riorganizzazione delle competenze degli uffici della Direzione delle gestioni economiche, finanziarie e patrimoniali attraverso la modifica dell'art. 6 del provvedimento del Direttore pro-tempore dell'ANBSC del 2 luglio 2019, prot. n. 29603;

- il provvedimento del Direttore n. 42581 del 20.06.2023 con cui è stato conferito alla dott.ssa Lucrezia D'Angico l'incarico di Direttore Generale della Direzione delle Gestioni Economiche Finanziarie e Patrimoniali;

Visto il provvedimento del Direttore dell'ANBSC prot. n. 3529 del 16/01/2025, con il quale, ai sensi del D.P.R. 15 dicembre 2011 n. 234, art. 14, sono attribuiti i poteri di gestione e di spesa delle risorse finanziarie iscritte nel bilancio 2026 al Direttore Generale della Direzione delle gestioni economiche Dott.ssa Lucrezia D'Angico per atti il cui valore supera 2.000.000,00 di euro e al Dirigente dell'Ufficio economico finanziario dott.ssa Federica Scelfo per gli atti di valore pari o inferiore alla cifra sopraindicata;

VISTO il decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, in materia di "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022 n. 78, recante la delega al Governo in materia di appalti pubblici";

PREMESSO che la scrivente Direzione, in attuazione delle direttive operative e del predetto Programma Triennale, aveva adottato la Determinazione Dirigenziale n. 30/2026 (Registro determine n. 30/2026, ANBSC Prot. Interno N. 0018290 del 04/03/2026);

DATO ATTO che il già menzionato provvedimento aveva ad oggetto la "Decisione di contrarre per l'adesione all'Accordo Quadro Consip per l'affidamento di servizi di Data Management e servizi di Demand e PMO per le Pubbliche Amministrazioni seconda edizione ID 2566 Lotto 1 (PAC)" per la "Realizzazione dell'iniziativa 'Dati e Intelligenza Artificiale - Wave 1' (Progetto DELFI)";

RILEVATO che la Determinazione n. 30/2026 trae il proprio impulso operativo dalla nota dell'Ufficio Sistemi Informativi (USI) – D.A.G prot. n. 11217 del 10/02/2026 e dalla successiva rimodulazione del fabbisogno trasmessa con prot. n. 17844 del 03/03/2026, quest'ultima recante un importo complessivo di EUR 4.463.385,86 comprensivo di IVA;

CONSIDERATO che, in epoca successiva all'adozione della precitata decisione a contrarre (ma antecedentemente al perfezionamento del vincolo negoziale), la programmazione esecutiva è stata oggetto di plurime e sostanziali rivisitazioni documentali;

EVIDENZIATO, nello specifico, che con nota prot. n. 34193 del 23/04/2026 l'Ufficio Sistemi Informativi – D.A.G comunicava la necessità di operare una complessa revisione degli importi e delle priorità d'intervento, prospettando una significativa riduzione dell'investimento afferente a "Dati e Intelligenza artificiale" (ivi inclusa l'eliminazione della c.d. "Wave 2") a favore di una implementazione parallela dell'iniziativa "Digitalizzazione ulteriori processi ANBSC";

RICHIAMATA la nota di riscontro interlocutorio della scrivente Direzione (prot. n. 34921 del 27/04/2026), mediante la quale si contestava formalmente come tale proposta modificasse in via sostanziale gli assetti programmatici originari validati nel vigente Piano Triennale degli Acquisti, generando un evidente vizio di incompatibilità programmatica;

PRESO ATTO della successiva e ulteriore nota USI – D.A.G acquisita al protocollo n. 36567 del 04/05/2026, recante una nuova ipotesi di "rimodulazione quadro esigenziale", la quale, pur tentando un riallineamento formale, introduceva una divergente allocazione delle risorse finanziarie destinate in maniera specifica alle voci "Dati e Intelligenza Artificiale Wave 1" e "Dati e Intelligenza Artificiale Wave 2";

ACCERTATO, in via definitiva, mediante la nota prot. n. 0038883 emessa in data 08/05/2026 dalla medesima Direzione delle Gestioni Economiche, che l'ultima formulazione del quadro esigenziale prospettata (limitatamente alla parte relativa a "Wave 1" e "Wave 2") permane in una condizione di difformità rispetto ai presidi economico-strategici cristallizzati nel Programma Triennale degli Acquisti 2026-2028;

CONSIDERATO IN DIRITTO che l'art. 37 del D.Lgs. 36/2023 sancisce la natura cogente degli strumenti di programmazione, erigendo il Programma Triennale ad architrave della legittimità delle singole procedure di spesa. Qualsiasi attivazione di commessa pubblica che si discosti dalle previsioni quali-quantitative e dalle tempistiche ivi declinate risulta affetta da un vizio genetico di violazione di legge, suscettibile di inficiare l'intera procedura ad evidenza pubblica;

CONSTATATO, altresì, quanto espresso dalla giurisprudenza in materia di appalti (ex multis, Cons. Stato, Sez. V), la quale rileva che, laddove l'atto non abbia ancora ingenerato posizioni di legittimo affidamento in capo a terzi in ragione del mancato consolidamento della fase negoziale stipulatoria, il ritiro dell'atto viziato in pre-fase contrattuale è retto da un interesse pubblico c.d. "in re ipsa", coincidente con il ripristino della legalità violata e la corretta allocazione delle risorse contabili;

EVIDENZIATO che, nel caso di specie, la Determinazione n. 30/2026 si fonda su un "Piano dei Fabbisogni" che, a seguito delle repentine rivalutazioni tecniche operate dall'Ufficio Sistemi Informativi, ha perso la propria rispondenza rispetto al vigente Programma Triennale,

compromettendo irreparabilmente il nesso di stretta consequenzialità logico-giuridica tra pianificazione (art. 37 D.Lgs. 36/2023) ed esecuzione (art. 17 D.Lgs. 36/2023);

CONSIDERATO che tale disallineamento configura un vizio di illegittimità derivata e un manifesto difetto di istruttoria, integrando pienamente i presupposti fattuali e giuridici per procedere, all'annullamento d'ufficio del provvedimento originario, così come peraltro formalmente anticipato nella missiva dirigenziale prot. 0038883 del 08/05/2026;

VALUTATO ponderatamente che:

a) l'interesse pubblico al ritiro dell'atto è immanente ed imperativo, risiedendo nella stringente necessità di evitare l'assunzione di un'obbligazione giuridicamente vincolante per l'erario pubblico (pari a oltre 4,4 milioni di euro) basata su un quadro esigenziale instabile e normativamente incompatibile con gli atti fondamentali di indirizzo;

b) non sussistono interessi privati antagonisti meritevoli di prevalente tutela, atteso che la mera adesione preliminare all'Accordo Quadro non ha ancora ingenerato vincoli sinallagmatici esecutivi né posizioni di affidamento qualificato in capo all'operatore economico titolare dell'Accordo Quadro (RTI Enterprise Services Italia S.r.l.);

c) l'azione amministrativa deve essere sempre permeata, come ribadito dal nuovo Codice (D.Lgs. 36/2023 integrato dal D.Lgs. n. 209/2024), dai principi di auto-responsabilità, efficacia, efficienza e rigoroso rispetto delle coperture di bilancio;

DATO ATTO che la corretta attivazione della fornitura, mediante adesione ai pertinenti Lotti Consip, dovrà essere oggetto di un *novum* procedimentale, da istruirsi previa e compiuta regolarizzazione del quadro esigenziale da parte degli uffici tecnici competenti, in rigorosa costanza con le prescrizioni del Programma Triennale;

Tutto ciò premesso e considerato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

DETERMINA

1. **DI ANNULLARE D'UFFICIO IN AUTOTUTELA**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21-nonies della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché dei principi generali del D.Lgs. 36/2023, la Determinazione Dirigenziale n. 30/2026 (Registro determine n. 30/2026, ANBSC Prot. Interno N. 0018290 del 04/03/2026) , avente ad oggetto la decisione a contrarre per l'adesione all'Accordo Quadro Consip "Servizi di Data Management e servizi di Demand e PMO per le PA - seconda edizione ID 2566 Lotto 1 (PAC)" riferita all'iniziativa "Dati e Intelligenza Artificiale - Wave 1", per le cogenti motivazioni in fatto e in diritto esplicitate



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA
DIREZIONE DELLE GESTIONI ECONOMICHE FINANZIARIE E PATRIMONIALI

in premessa, attinenti alla difformità del quadro esigenziale rispetto al Programma Triennale degli Acquisti 2026-2028;

2. **DI DARE MANDATO** al Responsabile Unico del Progetto (RUP), Ing. Caponi, affinché, congiuntamente ai competenti uffici amministrativi, provveda all'immediata cessazione di ogni ulteriore adempimento operativo scaturente dalla determina annullata, curando gli eventuali incombeni interruttivi sui portali telematici di approvvigionamento (P.A.D. Me.Pa. / Consip) al fine di inibire il perfezionamento della richiesta preliminare di fornitura;
3. **DI DEMANDARE** a successivi e distinti atti l'avvio di una nuova procedura di affidamento, esclusivamente a far data dall'avvenuta, formale e certificata rimodulazione del quadro esigenziale da parte dell'Ufficio Sistemi Informativi (USI) – D.A.G., che dovrà risultare pedissequamente aderente alle voci, agli importi e agli obiettivi fissati nel vigente Programma Triennale;
4. **DI DISPORRE**, in conformità agli obblighi in materia di trasparenza previsti dal D. Lgs. n. 33/2013 e dall'art. 28 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. (incluse le previsioni del D.Lgs. 209/2024), che la presente Determinazione sia tempestivamente pubblicata sul profilo istituzionale dell'Agenzia nella sezione "Amministrazione Trasparente - Bandi di gara e contratti";

Filippo P.

IL DIRIGENTE

Federica Scelfo

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il
quale sostituisce il documento cartaceo e l'originario

FEDERICA
SCELFO
18.05.2026
12:37:21
GMT+02:00

